VESPA CLUB

direzione:
via trebazio, 5 - tel. 38 97 23 - milano
amministrazione e redazione:
via a. cecchi, 6 - tel. 59 91 - genova

anno XIII n. 142
spedizione in
abbonamento postale gruppo III
febbraio 1964

notiziario mensile dei vespisti italiani

Sig.
CARPI CIPRIANO
Quart.Marchi Str.A N°13
PARMA

a nizza l'XI congresso del vespa club d'europa

assegnato all'italia il grand prix d'eccellence

Il Vespa Club d'Europa ha svolto a Nizza, in un salone dell'Hotel Negresco in due giornate (18-19 gennaio 1964) di intenso e costruttivo lavoro, il suo undicesimo Congresso. I Presidenti dei Vespa Clubs nazionali, riuniti sotto la presidenza del Dottor Renato Tassinari, hanno esaminato ogni aspetto dell'attività sportiva, turistica ed associativa svolta nel 1963 ed hanno poi gettato le basi per l'attività che sarà svolta nel 1964, che sarà molto intensa non soltanto per il numero e l'importanza delle manifestazioni previste in ogni nazione, ma soprattutto per le organizzazioni a carattere internazionale, che saranno ancora una volta di grandissimo rilievo.

Il consuntivo della stagione 1963 è stato brillantemente esposto dal Presidente del Vespa Club di Europa, Gr. Uff. Renato Tassinari, che nella Sua relazione si è particolarmente soffermato sia sulle maggiori realizzazioni, sia sui problemi di grande importanza quali lo sviluppo dela struttura associativa del Vespa Club d'Europa, le possibiltà di coordinamento delle attività vespistiche nel mondo (e qualcuno ha poi suggerito la creazione del Vespa Club mondiale, tanto vasta ed efficente è ormai l'organizzazione del vespismo in tutti i continenti); il Dott. Tassinari ha anche parlato dei rapporti tra le organizzazioni del vespismo nel mondo e la Federazione Internazionale Motociclistica, prendendo atto con compiacimento di quanto spontaneamente hanno fatto i membri più in vista della organizzazione internazionale per offrire al vespismo un posto di molto rilievo nella struttura della Federazione Internazionale Motociclistica.

A questo proposito rileveremo come l'importanza del movimento vespistico, sia dal punto di vista numerico, sia per le imponenti realizzazioni cui ci fa assistere, sia tale da imporre il suo inserimento nel consesso della organizzazione motociclistica internazionale in una posizione di preminenza che gli spetta senza possibilità di dubbio.

calendario turistico sportivo internazionale 1964

Maggio: 2,3, Francia: Campionato europeo di regolarità a Reims.

16-17-18, Danimarca: Rally internazionale a Midelfart in occasione del decennale del Vespa Club Danimarca.

25, Spagna: Raduno internazionale a Cordoba.

28-31, Austria: Raduno internazionale a Salisburgo.

Giugno: 13-14, Norvegia: Circuito di regolarità (400 Km.) a Oslo.

Data da destinarsi in giugno, Spagna: Raduno internazionale località da precisare.

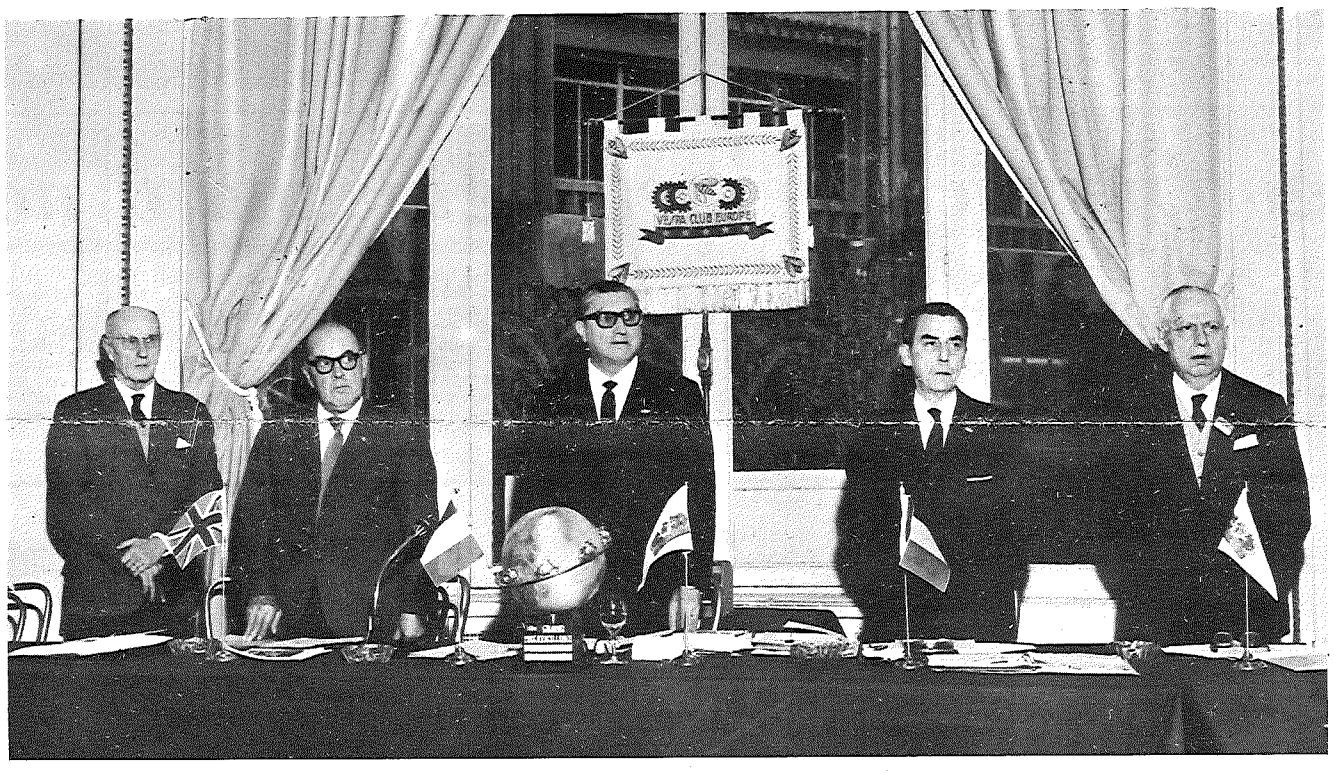
Luglio: 3-4-5, Svezia: Raduno internazionale a Stoccolma.

11-12, Inghilterra: Raduno internazionale a Woburn - Arbey.

19-20, Germania: Raduno October Fest a Monaco di Baviera.

Date da destinarsi: in Settembre in Spagna: Raduno internazionale località da precisare.

In Ottobre: in Italia: XI Giro Vespistico dei Tre Mari.



Il tavolo della Presidenza all'XI° Congresso del Vespa Club d'Europa. Al centro, davanti allo stendardo, il Presidente Renato Tassinari; alla sua sinistra il vice-Presidente François ed il tesoriere della F.I.M. Paolo Colombo; alla sua destra il vice-Presidente Bond e l'interprete ufficiale Herbert Kasal. Questa foto è stata scattata mentre i delegati osservavano in piedi un minuto di silenzio in memoria di Henry Chauvel, all'indirizzo del quale sono state pronunciate commosse parole.

In seconda pagina:
Bonafina si aggiudica la gincana di Caltanissetta.

In terza pagina:
Continuano le assemblee dei Vespa Clubs italiani.

In quarta pagina:
Pier Paolo Pesce campione laziale di regolarità.
Nuove disposizioni assicurative per viaggi all'estero.

La relazione del Presidente Tassinari, si è particolarmente soffermata sulla edizione 1963 dell'Eurovespa, che ha avuto luogo in estate a Cortina d'Ampezzo e che è stata certo la più bella, grandiosa ed anche fortunata di tutte quelle finora svolte, dato che insieme con l'organizzazione perfetta, l'entusiasmo e la disciplina dei partecipanti, l'ammirazione suscitata in quanti vi hanno assistito, l'Eurovespa di Cortina è sembrato godere della protezione del Cielo, poichè le condizioni del tempo sono state semplicemente meravigliose, incastonando il massimo avvenimento vespistico nella cornice stupenda delle Dolomiti agghindate e splendenti di luce e di azzurro.

La relazione del Dott. Tassinari ha messo l'accento anche sull'aumento numerico e qualitativo dei soci dei Vespa Clubs periferici

Continua a pag. 4

IN ITALIA

IL CAMPIONATO DI REGOLARITÀ 1964

18-19 Aprile: Giro della Sardegna, Alghero (Sardegna), punti per il Campionato: 2.
10 Maggio: Giro del Monferrato, Alessandria (Piemonte), punti 1.
23-24 Maggio: Trofeo Tosco-Emiliano, Bologna (Emilia, Toscana, Marche), punti 2.
31 Maggio: Giro dell'Agro Pontino, Latina (Lazio, Abruzzi, Campania), punti 1.
7 Giugno: Giro delle Valli Spoletine, Spoleto (Umbria), punti 1.
21 Giugno: Coppa « G. Lerda », Brescia (Lombardia), punti 1.
28 Giugno: Coppa Bari (Puglie), punti 1.
12 Luglio: Coppa « Città di Legnago », Legnago (Veneto), punti 1.
6 Settembre: Coppa dell'Appennino Ligure, Genova (Liguria), punti 1.
Ottobre (data da destinarsi): Giro dei Tre Mari (Basilicata, Calabria, Sicilia), punti 3.

REGOLAMENTO

Art. 1° - La Classifica del Campionato Italiano Vespistico di regolarità per il 1964 viene determinata dai risultati acquisiti nelle principali prove di regolarità fissate nel calendario vespistico italiano.

Art. 2° - Il numero delle prove valevoli per il Campionato sarà di 10 con un punteggio totale di 14 punti. Le prove valevoli per la Classifica del Campionato Italiano dovranno essere effettuate su una distanza di almeno Km. 125 (solo in casi eccezionali la distanza sopracitata potrà essere ridotta dalla Presidenza del Vespa Club d'Italia) e con un massimo di 4 controlli orario.

Art. 3° - In ciascuna delle prove valevoli per il Campionato verrà attribuito il seguente punteggio: 1 punto verrà assegnato a tutti i partecipanti che si classificheranno in ogni giornata di gara. Nel caso di più prove nella stessa giornata per ottenere il punto di partecipazione il concorrente deve risultare classificato in ogni prova al termine della giornata. Al conduttore primo classificato punti 25; al secondo 24; al terzo 23; al quarto 22; al quinto 21; al sesto 20; al settimo 19; all'ottavo 18; al nono 17; al decimo 16; all'undicesimo 15; al dodicesimo 14; al tredicesimo 13; al quattordicesimo 12; al quindicesimo 11; al sedicesimo 10 al diciassettesimo 9; al diciottesimo 8; al diciannovesimo 7; al ventesimo 6; al ventu-

Continua a pag. 4

la relazione del presidente al congresso

Cari amici Presidenti,

compiuta lo scorso anno a Verona la tappa, invero significativa, del decennale del Vespa Club d'Europa, siamo venuti oggi, qui a Nizza, ospiti del Vespa Club di Francia, per rinnovare il nostro incontro annuale, per aggiungere all'edificio della nostra comune passione la pietra di un altro anno di attività.

Una volta di più farò appello alla nostra amicizia per chiederVi quell'appoggio franco e leale che non serve soltanto a sottolineare ciò che di buono e di lodevole può essere fatto ma chiederò anche quell'esame che indichi le manchevolezze e le lacune che si possono essere rivelate nel nostro modesto ma non facile compito di pilota.

Sono fra Voi con animo lieto e la coscienza tranquilla perchè ho la convinzione profonda e la certezza assoluta che il Vespa Club d'Europa, nonostante talune difficoltà ambientali, e non poche avversità intervenute, è vivo, e ben lontano dall'inaridirsi, alimenta il suo annoso tronco ed i suoi frondosi rami.

Lo abbiamo potuto constatare di persona: il Vespa Club d'Europa è una creatura che vive e che trova anche attraverso gli ostacoli che non mancano mai alle creature vive, il modo di procedere e di svilupparsi o comunque di esprimere la propria inesauribile vitalità.

Questa constatazione, che mi auguro suffragata dal Vostro consenso, ripaga tutte le nostre fatiche, allevia il nostro travaglio e rappresenta per noi qui riuniti il migliore e più ambito riconoscimento per tutti gli sforzi compiuti.

La vitalità del Vespa Club d'Europa affiora, dopo un altro anno, e si profila come una realtà indiscutibile e ognuno di Voi rifacendo con la memoria il cammino compiuto da Verona ad oggi, avrà modo di rivivere quegli

Continua a pag. 4

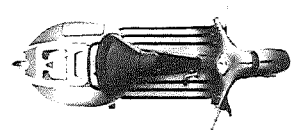
ambito riconoscimento al vespa club di rhein-lahn

Con ammirazione e gioia, gli abitanti della cittadina di Giessen hanno visto le Vespa provenienti in gran numero da tutto il territorio della Repubblica Federale, sfilare per le vie con perfetta disciplina. Quei giovani, che si erano recati a Giessen per partecipare al congresso dei Vespa Clubs di Germania, documentavano in tal modo lo splendido spirito sportivo che unisce gli oltre 8.000 vespisti aderenti al VCVD.

Non c'è da meravigliarsi, dato che le sorti del Club sono dirette dal notissimo e stimato corridore automobilistico Hans Stuck. E non c'è da meravigliarsi neppure che quest'ultimo, splendente

Continua a pag. 4

GINCANE



bonaffini si aggiudica la gincana di caltanissetta

Ha avuto luogo, alla Rotonda, una gincana vespistica, organizzata dal Vespa Club. La manifestazione, svoltasi in una atmosfera primaverile, è stata seguita entusiasticamente da un foltissimo pubblico, accorso a sostenere i propri beniamini. La gara irta di difficilissimi ostacoli, ha avuto come degno vincitore Giovanni Bonaffini, vespista e sportivo sin dai primordi del Vespa Club.

Il pubblico ha seguito la manifestazione con vero spirito sportivo ed ha coadiuvato ottimamente con le forze pubbliche in servizio sul luogo. La coppa Piaggio e i premi messi in palio dalla Ditta Bartoccelli e Gancitano hanno richiamato ben 40 concorrenti tutti desiderosi di superarsi e conquistare le prime piazze.

La manifestazione, per il gran numero dei vespisti concorrenti, si è svolta per tutta la mattinata e, alla fine, i giudici, dopo aver compiuti i calcoli relativi, hanno comunicato la seguente classifica finale: 1) Bonaffini Giovanni; 2) Sole Vittorio; 3) Longo Salvatore; 4) Fasciana Antonio; 5) Parla Michele; 6) Anzalone Angelo; 7) Martorana Giuseppe; 8) Milazzo Filippo; 9) Alongi Paolo; 10) Caruso Mario. Ottimo il servizio di ordine, perfetta l'organizzazione.

unterkofler frisinghelli e luciana berto PRIMI a sarentino

A chiusura dell'attività sportiva per l'anno 1963 il Vespa Club Bolzano ha organizzato a Sarentino una gincana vespistica su prato a carattere regionale. La gara, ottimamente organizzata, ha avuto un ottimo successo di partecipanti e ancor più di pubblico, quest'ultimo richiamato dalla singolarità dell'avvenimento.

Per la prima volta la silenziosa conca di Sarentino è stata presa d'assalto da un imponente numero di centauri, una trentina dei quali, su un prato interamente pianeggiante, hanno dato sfoggio della propria abilità. Particolarmente si è distinto il giovane Sebastiano Unterkofler, del Vespa Club Bolzano, noto soprattutto per la sua dinamicità ma che oggi ha saputo, controllando la sua esuberanza, imporsi anche sui favoriti d'obbligo. Il folto pubblico accorso da tutta la valle ha potuto così ammirare una sicura « promessa » del motociclismo.

Con questa gara il Consiglio direttivo ha voluto riunire nella bella località sarentinese non solo i gincanisti, ma anche i familiari e chiudere in bellezza una intensa annata sportiva.

La Coppa « Karl Mahl », da assegnarsi al miglior piazzato del Vespa Club Bolzano per la Classe 150 cc. è andata a Unterkofler, mentre Luigi Veneri classificatosi al IV posto assoluto nella categoria 125 cc. è risultato primo dei « sociali » aggiudicandosi la coppa « Vespa Club Bolzano ». La Coppa « Esso » per il primo classificato extra sociale è stata assegnata a Carlo Frisinghelli del Vespa Club Trento.

CLASSIFICHE

Categoria Femminile:
1) Berto Luciana (Vespa Club Bolzano).

Categoria « A » fino a 125 cc.:
1) Frisinghelli Carlo (Vespa Club Trento); 2) Frisinghelli Ignazio (Trento); 3) Brichta Gerhard (Bolzano); 6) Bonafini Antonio (Trento).

Categoria « B » fino a 150 cc.:
1) Unterkofler Sebastiano (Vespa Club Bolzano); 2) Giovannelli Ferruccio (Bolzano); 3) Mair Hans (Vipiteno); 4) Frisinghelli Gino (Trento); 5) Sociati Livio (Trento); 6) Toigo Luigi (Bolzano; 7) Fruet Renato (Bolzano); 8) Volpato Gemino (Vipiteno); 9) Pitschl Evald (Vipiteno); 10) Vivian Ferdinando (Bolzano).

gabbi vincitore nella gincana a noceto

Buon successo tecnico ed agonistico è arriso alla gincana vespistica che il Vespa Club Parma ha indetto per la disputa del Campionato Provinciale e Sociale, e che ha visto l'adesione di 40 vespisti, i quali con un vero saggio di abilità tecnica, si sono cimentati nella veloce e nel contempo severa prova, che nella metà del suo tracciato impegnava i vari contendenti in un dislivello dalla discreta pendenza.

Al via, oltre a numerosi appassionati nocetani, pure i migliori esponenti del sodalizio di via Cairoli capeggiati dal presidente Stelio Corazza (ancora una volta sfortunatissimo, nonostante avesse fatto registrare il miglior tempo) dal campione sociale di regolarità Gandini, ed ancora Ferrante (brillantissimo protagonista del campionato italiano di regolarità vespistica) Azzali e numerosi altri.

Svoltasi su di un veloce percorso di inseguimento, la gincana, alimentata nella sua spettacolarità dalla formula ad eliminazione, per le prove finali vedeva designati gli otto migliori tempi, e cioè: Corazza, Gabbi, Azzali, Ferrante, Gandini, Ghisolfi, Concari e Mainardi. Questi otto venivano successivamente suddivisi in quattro batterie per disputarsi il successo finale. Le batterie vedevano imporsi Corazza, Ferrante, Azzali e Gabbi. Dopo una bellissima serie di prove, il parmense Gabbi del Vespa Club si imponeva al termine di una contesissima disfida con lo sfortunatissimo Azzali, che deve la sua sconfitta ad una malaugurata uscita di percorso.

Questa la classifica:

1) Gabbi; 2) Azzali; 3) Gandini; 4) Ghisolfi; 5) Concari; 6) Ferrante; 7) Corazza; 8) Mainardi.

assemblee

a bari

Con l'ormai tradizionale « cena sociale » svoltasi nelle sale del Gran Ristorante Emilian al Corso Cavour, si è concluso l'anno sociale 1963 del Vespa Club Bari.

E' questa l'annuale « festa in famiglia » cui i vespisti baresi partecipano per sottolineare le tappe percorse durante l'anno, ricordare i meriti sportivi e turistici acquisiti e gettare le basi per l'attività dell'anno seguente.

La « cena » si è svolta, come sempre, all'impronta della più schietta reciproca simpatia ed amicizia e, al levare delle mense, sono stati tenuti i consueti discorsi di prammatica.

Primo a prendere la parola è stato il dr. Marcello Lupis, Direttore della Filiale di Bari della « Esso » — la società petrolifera che affianca tangibilmente tutte le manifestazioni dei vespisti.

Il Presidente del Vespa Club di Bari, Ladislao Lanzo, ha quindi rievocato l'attività svolta durante il 1963 e, dopo aver ringraziato i presenti per essere intervenuti alla manifestazione e la Piaggio e la Esso per aver moralmente e tangibilmente contribuito alla ripresa del Vespa Club Bari, dopo la crisi da esso attraversata, ha prospettato la vasta gamma di gite sociali in programma per il prossimo periodo primavera-estate-autunno, di gincane, gare di regolarità, raduni nazionali e regionali.

Successivamente il Presidente Lanzo ha espresso il plauso del Consiglio Direttivo al vespista Walter Sabbatini che nell'anno 1963 ha portato in alto il vessillo del Vespa Club Bari sia in campo nazionale che internazionale, classificandosi sempre nelle prime posizioni in tutte le gare alle quali ha partecipato. Egli ha, poi, ringraziato i vespisti Donato De Filippis e Albino Vassalli che hanno seguito il Sabbatini nella graduatoria sportiva e si è compiaciuto con i soci Filippo Lisco, Nicola Esposito e Vito Russo per aver partecipato, nel settore turistico, con costante assiduità alle gite ed ai raduni del 1963.

A questo punto si è levato a parlare il Consigliere Nazionale del Vespa Club d'Italia, Renzo Boccianti, il quale, anche se rammaricato per non poter consegnare il Trofeo Nazionale del Turismo — istituito dal Vespa Club d'Italia nel 1951 — per graduatoria Km./Vespa al Vespa Club Bari, perchè lo stesso è stato assegnato al Vespa Club di Taranto si è detto lieto di poter consegnare un'artistica Coppa al vespista Walter Sabbatini che ha riportato un'ottima classifica in graduatoria nazionale.

Il Consigliere Nazionale ha quindi partecipato a tutti i soci del Vespa Club di Bari il ringraziamento del Presidente Nazionale dr. Renato Tassinari per l'attività svolta dal sodalizio durante l'anno attività che ha assicurato al Club l'assegnazione di una Coppa per il maggior numero di partecipanti alle varie manifestazioni.

Il sig. Sabbatini, poi, con nobile gesto vivamente da tutti apprezzato, ha donato la Coppa assegnatagli al Vespa Club Bari perchè — egli ha detto — possa essere di sprone per tutti.

Crediamo proprio che questo gesto abbia chiuso in maniera degnissima l'anno sociale del Vespa Club di Bari che, siamo certi continuerà a progredire registrando sempre maggiori successi.

Aros

a firenze

In occasione della cena sociale svoltasi al Ristorante Raspanti di Fiesole, si è avuta la premiazione dei soci che si sono distinti nell'attività Turistico-Sportiva 1963 del Vespa Club Firenze.

Tra l'altro erano presenti il Col. Boscardi e il Sig. Branzi.

Dopo la relazione sull'attività svolta nel 1963 (relatori per il Turismo, Boneschi e per lo Sport, Grassi) ha preso la parola il Presidente Rag. Barlacchi compiacendosi per i risultati raggiunti non come affiliazioni, ma come numero di soci partecipanti alle varie manifestazioni Turistiche-Sportive; sottolineando in particolar modo l'appoggio finanziario e di collaborazione di tutti gli Agenti Piaggio di Firenze, e soprattutto il sig. Branzi.

Dopo altri interventi oratori il Col. Boscardi ha iniziato la premiazione dei soci meritevoli, e cioè:

Per lo Sport

1. Grassi Alfiero, Medaglia d'oro, 2. Poli Lorenzo, Medaglia Argento, 3. Benvenuti Adriano, Medaglia Argento, 4. Erci Paolo, Medaglia Bronzo, 5. Storti Aldo, Medaglia Bronzo. Seguono altri premiati tra cui citiamo il campione Toscano di gincana Tozzi O.

Per il Turismo

1. Bonechi Romano, Medaglia d'Oro, 2. Falcini Pasquale, Medaglia Argento, 3. Frandi Armando Medaglia Argento, 4. Materassi Franco, Medaglia Bronzo, 5. Balestri Adelindo, Medaglia Bronzo.

Sono stati consegnati diplomi ad altri premiati ed omaggi di vario genere a tutti i soci presenti.

A premiazione avvenuta il Segretario Sig. Lepri Alvaro si è congratulato dicendo, che una volta tanto possiamo essere soddisfatti di quanto si è fatto con l'augurio di fare almeno altrettanto (se non di più) per il prossimo anno.

Bierre

Ecco un quadro riassuntivo della attività Turistico-Sportiva nel 1963:

6 Gennaio, Befana ai Vigili Urbani, Polizia Stradale, ecc. - 19 Marzo, 20 vespisti al Giro Ciclistico della Toscana - 21 Aprile, Gincana Vespistica di Pontassieve, Maggio: 12, Gincana Vespistica a Venturina; Regolarità « Giro del Monferrato » Alessandria - 19 Raduno Vespistico di Lerici - 14-19 Regolarità Giro dei Tre Mari - 19 Gincana a Campiglia Marittima - Giugno: 9 Raduno Vespistico Castell'Arquato - 13 Gincana Vespistica Bologna - 16 Raduno Vespistico delle Ciliege, Vignola - 23 Raduno Vespistico, Cecina - 28-30 Eurovespa 1963, Cortina d'Ampezzo - Luglio: 6-8 Giro Turistico delle Marche, Ancona - 7 Raduno Vespistico di Trieste - Gincana Vespistica di Monfalcone - 14 Regolarità Vespistica di Montenero, Livorno - 27 Gincana Vespistica di Perugia - 28 Gincana Vespistica di Rimini - 15-18 Agosto Raduno Vespistico Internazionale di Vienna - Settembre: 8 Regolarità Vespistica, Lucca - 15 Gincana Vespistica Civitavecchia - Gincana Vespistica Castel San Giorgio - 23 Gincana Finale Campionato, Greve in Chianti - Raduno Vespistico, Greve in Chianti - 29 Regolarità Vespistica, Ferrara.

Inoltre si è avuta la partecipazione di vespisti fiorentini a 11 Gincane miste e a 3 gare di regolarità e Audax.

a la spezia

Il « Vespa Club » della nostra città ha festeggiato in questi giorni la chiusura dell'anno vespistico 1963, nel corso del quale sono state organizzate un gran numero di gite sociali e di manifestazioni. E' stata senz'altro una stagione interessante, intensa, se si pensa, ad esempio, che sono stati percorsi più di 50.000 chilometri.

Le prime uscite hanno interessato il circondario spezzino: il 31 marzo, al Castello di Beverino, e il 15 aprile, attraverso Lerici, Montemarcello, Ameglia e Bocca di Magra, per il suggestivo « giro del levante ». Fino alla metà di maggio, l'attività è stata temporaneamente sospesa per l'organizzazione del Raduno interregionale vespistico « Città di Lerici », al quale hanno partecipato rappresentanti di tutta Italia; una stupenda giornata ha suggellato il pieno successo della manifestazione.

A giugno gita di allenamento (si fa per dire) lungo il tracciato Fosdinovo, Tendola, Soliera, Equi, Fivizzano, e, sempre in vista della partecipazione all'Eurovespa, i nostri vespisti si distinguono al raduno interregionale di Vignola (Modena), dove ottengono il terzo premio assoluto su ventisette squadre partecipanti. Quindi, nei giorni 28, 29 e 30 giugno, nella stupenda cornice delle Dolomiti a Cortina, i vespisti spezzini, nell'imponente quadro dell'Eurovespa, ottengono di partecipare al « clou » delle manifestazioni internazionali, in riconoscimento dei meriti sociali e nazionali acquisiti nel corso dell'interessante e fattiva attività da loro svolta.

Il 14 luglio, giro dell'alta Lunigiana, attraverso Villafranca, Pontremoli, Bagnone, Cavarola, Monti e Licciana.

Agosto inizia con l'ormai tradizionale « giro delle tre provincie », che vede i vespisti attraversare Varese, Cento Croci, Borgotaro e la Cisa.

In settembre il Vespa Club organizza una interessante manifestazione interclub alla quale partecipano i vespisti di Aulla, Carrara, Casola, Fivizzano e della nostra città, recatisi quindi ad una visita alla storica rocca di Bismantova.

A fine settembre, con nutrita partecipazione di vespisti spezzini, viene effettuato il raduno di Greve in Chianti; per tre giornate i partecipanti godono della cordiale e schietta ospitalità toscana. Infine, con la « sagra della castagna » a Fivizzano, organizzata dal sempre giovane Moscatelli, presidente del Vespa Club Fivizzano, si conclude in bellezza l'intensa annata 1963 con la speranza di un '64 altrettanto fecondo e prodigo di soddisfazioni. Non sarà questo un obiettivo difficile, in quanto l'entusiasmo e la competenza dei vari Duvia, Simonetta, Ricco, Agostini, Stratta, Martelli, Giannazzi, Moretti e Brustia assicureranno al « Vespa Club » spezzino la continuità di una ormai tradizionale vitalità e validità, che, nel nome della Spezia, terranno alto il prestigio nazionale dello scooterismo turistico-sportivo.

a vigevano

Abbiamo già redatto un primo consuntivo ed in quell'occasione era stato illustrato quanto era stato fatto dall'inizio dell'anno sportivo sino a giugno; ora portiamo a termine la nostra descrizione sull'attività del Club. Avevamo lasciato i nostri vespisti alla gincana di Borgomanero ed al Raduno nazionale all'Isola Ponte San Pietro (Bergamo) del 2 giugno. Dopo queste due importanti manifestazioni la nostra troupe motociclistica è intervenuta il 9 giugno alla gincana di Casal Pusterlengo.

La competizione ha visto Caresana al primo posto e Mantovani al terzo. Sempre il 9 giugno il regolarista Angelo Pozzi si è classificato quarto al « Giro dell'Oltrepò Pavese », gara di regolarità individuale.

Il 13 giugno sempre Angelo Pozzi si presentava al « Giro delle Tre Provincie » a Brescia e su di un percorso di 240 chilometri si classificava al sesto posto.

Il 16 giugno poi la manifestazione principe dell'intera annata, « Il Trofeo Vespistico Città di Milano » che ha visto la partecipazione massiccia dei vespisti vigevanesi. La manifestazione si è tenuta all'Idroscalo e comprendeva gare per vespisti di ambo i sessi. La nostra squadra ha conquistato l'ambito Trofeo « Città di Milano » con la classifica combinata (maschile e femminile) mentre in campo femminile Rina Abbiate si è aggiudicato il primo premio.

Pure il premio speciale per la vespista più giovane è toccato alla nostra concittadina Rossella Pastormerlo. Infine, nel campo femminile, il Vespa Club ha ottenuto il primo premio assoluto per squadra.

In capo maschile, nella gara individuale si è avuta la seguente classifica: Adriano Carena al terzo posto, Giovanni Bozzola al quinto, Luigi Bocca all'ottavo, ottenendo in tal modo il primo premio a squadre.

Il gruppo dei vespisti vigevanesi che ha partecipato al « Trofeo Vespistico Città di Milano » era composto da 16 vespisti e da 8 vespiste.

Proseguendo nella panoramica delle competizioni cui ha partecipato il Vespa Club, dobbiamo ricordare il « Giro Vespistico delle Grigne » a Lecco, tenutosi il 7 luglio.

Il 14 luglio i nostri scooteristi alla « Gincana Vespistica Internazionale » a Pian di Sole, al « Villaggio Europa » a Premeno con 10 vespisti e 3 vespiste.

Il 21 luglio è stata organizzata una gita sociale alla Panoramica Zegna.

Il 25 agosto poi al « Secondo Trofeo Vespistico » di Ancona, valevole per il campionato vespistico italiano di regolarità, il nostro formidabile regolarista Angelo Pozzi, per un banale incidente meccanico, mentre si trovava al comando della gara è stato costretto a ritirarsi.

Il primo settembre, sette corridori del nostro Vespa Club, percorrendo ben 300 chilometri sotto un'acqua scrosciante, si sono presentati a Sain Vincent per una gincana.

In questa gara Montanari si aggiudicava il terzo posto in classifica generale.

Questo è quanto è stato fatto dal nostro gruppo di vespisti.

A tutti in particolare dovremmo tributare elogi.

assemblee

a cecina

In un locale caratteristico di Cecina Mare, ha avuto luogo la cena sociale del Vespa Club, alla quale hanno partecipato circa cento soci.

Al levar delle mense hanno preso la parola il presidente signor Carlo Galassi ed il segretario signor Fernando Cercignani i quali hanno letto la relazione dell'attività svolta dal sodalizio nel decorso 1963.

In detto anno è stato effettuato il « 3° Raduno nazionale città di Cecina » al quale hanno partecipato 300 vespisti provenienti da ogni parte d'Italia ed inoltre il sodalizio ha partecipato a numerose gincane ed a 22 raduni (tra i quali quelli di Bormio, Zurigo, Perugia, l'Eurovespa di Cortina d'Ampezzo) per un totale di 30.648 Km.-Vespa, ottenendo 15 trofei ed onorevoli piazzamenti come il 3° posto assoluto conquistato dal presidente Carlo Galassi alla finale dei « Campionati toscani di regolarità ».

Per il programma del 1964 è prevista l'organizzazione di numerose gincane e la partecipazione a numerosi raduni nazionali ed internazionali, come a Munchen in Germania e a Reims in Francia.

Infine si sogno svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali così stabilite:

Presidente: Carlo Galassi - Vice presidente: Bruno Giannini - Segretario: Fernando Cercignani - Direttore sportivo: Gianfranco Toncelli - Cassiere: Silvano Marzi - Consiglieri: Carlo Alberto Faucci, Giorgio Turini, Pier Luigi Giannini, Oriano Rovini, Mario Demi, Romano Baldi, Proto Franco.

ad ancona

Anche quest'anno, onde festeggiare la chiusura dell'anno sociale 1963, ha avuto luogo presso il rinomato ristorante « Miramare » di questa città, la grandiosa cena riservata ai vespisti.

Ospiti d'onore il sempre cortesissimo Consigliere Nazionale Conte Pierfrancesco Leopardi, il Comandante della Polizia Stradale ed il Comandante dei Vigili Urbani.

Come di consuetudine lo scopo della manifestazione è sempre quello di raccogliere numerosi soci per assistere ed applaudire i vespisti distintisi durante l'anno sociale, premiati per la loro attività turistica e sportiva.

Al campione del turismo, sig. Carboni Luciano, con ben 5331 Km.-Vespa, veniva fatto omaggio di una bellissima coppa del Vespa Club Ancona ed una polizza di assicurazione gentilmente offerta dalla locale Direzione dell'Agenzia Tirrena, mentre al campione sportivo, sig. Bertini Luciano veniva consegnata una magnifica targa anche questa offerta dal Vespa Club Ancona.

Altri vespisti venivano in seguito premiati, con doni diversi, tra scroscianti applausi al loro indirizzo, rivolti dai presenti in sala.

Parole di vivo compiacimento, infine, hanno avuto per tutti i festeggiati il Consigliere Nazionale Conte Leopardi ed il Presidente del Sodalizio Prof. Dott. Franco Bianchi.

A chiusura della serata, trascorsa in un clima di sincero cameratismo, tra un brindisi e l'altro alle glorie future del Vespa Club Ancona, veniva dato atto da parte della Presidenza, che, in sede di elezioni verranno fatte dettagliate relazioni economiche, turistiche e sportive attinenti alla chiusura dell'anno sociale 1963.

a brescia

I vespisti bresciani hanno concluso l'annata turistico-sportiva con la tradizionale ottobrata e, soprattutto, con una dimostrazione di compattezza, e di attaccamento al loro sodalizio. Oltre cento i partecipanti, che hanno fatto tappa in un noto ristorante sulla riva del Lago di Iseo, a Sale Marasino, dopo un viaggio festoso e regolare.

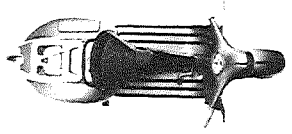
Al levar delle mense, ha preso la parola il Presidente Comm. Renzo Castagneto, che ha innanzitutto espresso il suo compiacimento e la sua soddisfazione per lo spirito di bandiera dei soci e per la loro concreta partecipazione alla attività turistica e sportiva, e per le iniziative realizzate nei vari settori. Castagneto ha poi sottolineato la fervida opera del Consiglio Direttivo, che ha vivamente elogiato per la collaborazione data, con una particolare nota di plauso al direttore sportivo Elia Filippini, entusiasta e valido sostenitore di tutte le iniziative vespistiche, e alla segretaria signora Lerda, veramente preziosa per l'appassionato lavoro che svolge.

Si è poi passati alla premiazione dei soci che si sono distinti durante la stagione sportiva e i maggiori applausi li ha avuti il bravo Panzera, vincitore per il secondo anno della « Coppa Lerda » e del « Campionato bresciano ».

Prima di chiudere il suo breve discorso, Renzo Castagneto ha comunicato che la coppa Lerda verrà disputata anche nel 1964, in quanto questa manifestazione è considerata una delle più interessanti, ben organizzate e ottimamente riuscite, fra le molte programmate dal Vespa Club di Italia.

Il consigliere Geometra Menapace ha poi svolto una relazione sull'attività svolta dal Vespa Club Brescia nel 1963, richiamando i soci all'impegno di fare di più e meglio l'anno venturo.

GINCANE



in un clima di entusiasmo la gincana di marcianise

Nella ridente città di Marcianise, in occasione della tradizionale festa religiosa e popolare, in onore del SS. Crocefisso, nella grande piazza Umberto I si è svolta una gincana vespistica, voluta dall'avv. Michele Accinni, assessore al Turismo della Amministrazione Provinciale di Terra di Lavoro e dal Sindaco di Marcianise prof. Raffaele Trombetta.

Come sempre, anche la gara di abilità vespistica è stata organizzata dal dinamico cav. Luigi Caterino, presidente del Vespa Club della nostra provincia, il quale nulla ha trascurato per la buona riuscita della manifestazione. Gli iscritti alla competizione sono stati 45, appartenenti ai Vespa Clubs di Napoli, Caserta e Castellammare di Stabia.

Nell'ampia piazza Umberto I, nel cui centro emerge l'artistica fontana borbonica, che in un medaglione porta i bassorilievi di Ferdinando IV e della regina Maria Carolina, si è svolto il carosello dei vespisti. Quantunque il tempo non sia stato propizio ed una continua pioggia abbia disturbato lo svolgimento della competizione, numerosissima folla è stata presente a questa prima gincana vespistica « Città di Marcianise ».

A tale manifestazione hanno presenziato il col. Franco Mellej, consigliere nazionale del Vespa Club d'Italia, il dott. Mario Colombo, il dott. Emidio Fuoco, commissario turistico delegato della Federazione Motociclistica Italiana, il sig. Catello Criscuolo, presidente del Vespa Club di Castellammare di Stabia, il prof. comm. Gabriele Trombetta, Sindaco di Marcianise, l'avv. Salvatore Delli Paoli, presidente della Società Sportiva « Progreditur » e molti rappresentanti della stampa.

Il via alla gara è stato dato dall'avv. Michele Accinni.

I premi sono stati vinti, nell'ordine:

Vittorio Maiorisi del Vespa Club Caserta: Coppa del delegato Coni di Terra di Lavoro, avv. Egidio Amato; Domenico Colantuono del Vespa Club di Napoli, Coppa del Sindaco di Marcianise; Stanislao Caterino: Coppa della Società « Piaggio » di Genova e Giuseppe Farina, Coppa del Vespa Club Caserta, entrambi del Vespa Club di Terra di Lavoro.

La Coppa dell'Amministrazione Provinciale di Caserta è stata offerta al Vespa Club locale, in omaggio alla perfetta organizzazione della gincana che, sotto gli aspetti è veramente riuscita.

Ottimo il servizio d'ordine pubblico, effettuato dai vigili urbani e dai carabinieri di Marcianise.

A manifestazione ultimata, nel gabinetto del Sindaco ha avuto luogo un cordiale ricevimento, per le autorità ed i concorrenti.

Infine, a nome della redazione casertana del « Roma » il giornalista Federico Scialla ha offerto al cav. Luigi Caterino una artistica medaglia d'argento, per i tanti successi raggiunti nelle competizioni vespistiche, organizzate nei vari centri della Campania e altrove.

A TERNI

Recentemente si è svolta presso questa città, la Gincana interregionale « Città di Terni ».

La riuscitissima manifestazione ha dato i seguenti risultati:

Classifica individuale

1) Filicioni Vito (Vespa Club Viterbo); 2) Eresia Lanfranco (Vespa Club Terni); 3) Caldarelli Giorgio (Vespa Club Terni).

Classifica a squadre

1) Vespa Club Viterbo; 2) Vespa Club Terni; 3) Vespa Club Roma.

Alla manifestazione hanno partecipato 35 concorrenti, tra cui il consigliere nazionale del Vespa Club d'Italia, Dott. Angelo Pesce.

Tutti i concorrenti hanno avuto un buono per litri 4 di miscela; sono stati premiati 22 concorrenti e si sono avuti 3 ritiri.

a rovereto

Oltre trenta concorrenti hanno preso parte alla riuscita manifestazione di motocross, organizzata dal Vespa Club di Rovereto in quel di Avio, per il trofeo delle Assicurazioni Generali, che ha visto il successo di Antonio Bonafini. Molto accesa si è sviluppata la lotta tra i concorrenti più quotati, culminata nell'entusiasmante duello finale tra il vincitore Bonafini e Gino Frisinghelli, classificatosi brillantemente al secondo posto. Molto duro il percorso che ha provocato una severa selezione, mettendo a difficile prova la perizia dei piloti specialisti. Nella classifica per scuderie la squadra di Rovereto, alla quale appartengono i primi tre classificati, si è nettamente imposta su quella di Bolzano. Queste le classifiche: *Individuali:* 1) Bonafini Antonio; 2) Frisinghelli Gino; 3) Frisinghelli Ignazio; 4) Meier Giovanni; 5) Frisinghelli Carlo; 6) Tonini Roberto; 7) Gerola Giulio; 8) Unterkofler Sebastiano. *Per squadre:* 1) Rovereto (Bonafini Antonio, Frisinghelli Gino, Frisinghelli Carlo); 2) Bolzano (Unterkofler Sebastiano, Meier Giovanni).

i nuovi consigli direttivi

MARSALA - Via Roma, 107 - Tel. 53.082

Presidente: D'Asta Aurelio
Vice Presidente: Calandro Rag. Pietro
Segretario: Taormina Rag. Achille
Consiglieri: Bilardello Rocco, Virgilio Vincenzo, Di Dia Antonio, Caito Nicolò, Genna Giuseppe, Casano Rag. Franco

MASSA - Via Carre, 16

Presidente: Buffoni Ottorino
Vice Presidenti: Mariani Francesco - Mosti Andrea
Segretario: Giunti Bruno
Consiglieri: Angeloni Alfonso, Mosti Alberico, Nadalin P. Paolo, Piccini Piero, Tarabelli Attilio

MESSINA - Via Garibaldi, 255 - Tel. 210.534

Presidente: Comm. Alfonso Luvarà
Vice Presidente: Ing. Domenico Cartisano
Segretario: Rag. Enrico Parrello
Consiglieri: G.B. Parrello, Giuseppe Puglisi, Antonino Italia, Dott. Francesco Pirrone, Dott. Salvatore Picciotto, Domenico Costarella (Cassiere), Alfredo Manfrè, Guido Lo Miglio, Sebastiano Pandolfo, Rag. Giovanni Catalfamo

MODENA - Via Castelmaraldo, 17 - Tel. 33.161 - 24.153

Presidente: Feltri Dr. Giuseppe
Vice Presidente: Corrado Giancarlo
Segretario: Messori Geom. Gianni
Consiglieri: Benzi Enzo, Cigarini Mauro, Bonini Gianfranco, Bruni Franco, Roncaglia Giancarlo, Ganassi Carlo, Bartoli Epaminondo, Lucenti Bruno

OVADA - Via Carducci, 2 - Tel. 8429

Presidente Onorario: Filagrana Gianni
Presidente: Riccio Mauro
Vice Presidente: Ballerini Bruno
Segretario: Rag. Ravera Pier Luigi
Consiglieri: Scarsi Giuseppe, Camera Giuseppe, Garaventa Angelo, Ferrari Franco
Direttore Sportivo: Malaspino Gino

PALERMO - Via Agrigento, 38 - Tel. 246.146

Presidente: Avv. Galluzzo Giovanni
Vice Presidente: Ing. Gabriele Morello
Segretaria: Bianca Li Casi
Consiglieri: B.no Figlia Vincenzo, Lungone Mario, Buttiglieri Calogero, Cali Francesco

PAVIA - Corso Strada Nuova, 75

Presidente: Gigi Bigatti
Vice Presidente: Suardi Renato
Segretario: Molinari Mario
Consiglieri: Pavesi Emilio, Gorini Benito, Milani Gabriele, Ge Giorgio, Bertuzzi Carlo, Bazzano Armando

PIACENZA - Via S. Siro, 24 - Tel. 21.343

Presidente: Franchi Bruno
Segretario: Marenghi Valentino
Consiglieri: Carini Carlo, Santi Santino, Ferrari Renzo, Franchi Oreste, Buschi Vittorio

PIETRASANTA - Via Mazzini, 65 - Tel. 70.103

Presidente: Auletta Gennaro
Vice Presidente: Terigi Teo
Segretario: Pierotti Guido
Consiglieri: Giannini Libero, Maremmani Carlo, Scetta Niccolò, Mei Mario, Favarato Claudio, Santini Enrico, Susini Giuseppe, Bertocchi Adalberto, Salatini Vincenzo, Bernardini Bruno

PIOMBINO - Via B. Cellini, 93 a

Presidente: Pieri Alfio
Vice Presidente: Pierini Lido
Segretario: Roncucci Mauro
Consiglieri: Guarguaglini Aldo, De Felice Giulio, Papi Mario, Corsi Sergio, Cozzatelli Leo, Baldinacci Gianpaolo

PONTE S. PIETRO - Viale Italia

Presidente: Zacchetti Luigi
Vice Presidente: Belotti Tarcisio
Segretario: Fantini Giuseppe
Consiglieri: Bonoluni Alessandro, Mauri Gianni, Previtali Angelo, Capitanio Battista, Piazzoni Mario, Peiti Giacomo, Nava Adriano, Violi Bruno

PORDENONE - Viale Grigoletti, 37 - Tel. 2666

Presidente Onorario: Boz Aldo
Presidente: Fantuzzi Arrigo
Vice Presidente: Rosset Ivo
Segretario: Pallini Furio
Consiglieri: Mucignat Dante, Brollo Bruno, Pallini Ernestina, Venier Bruno, Giacomazzi Mario, De Bortoli Egidio, M. Flais Luigi, Anodal Luigi

POTENZA - Via Appia, 10 - Tel. 1665

Presidente: Liscio Carlo
Vice Presidente: Tortorelli Antonio Rocco
Segretario: Pesarini Mario
Consiglieri: Saladino Michele, Pergola Michele, Colangelo Vito, Pergola Rocco, Villani Roco, Tramutola Nicola, Faticato Rocco, Larita Luigi, Cordellicchio Giuseppe, Chieppa Rocco

A ROCCAMONFINA

L'assessore allo Sport ed al Turismo dell'Amministrazione Provinciale di Terra di Lavoro, avv. Michele Accinni, ha fatto da « mossiere » alla terza Gincana Vespistica svoltasi nel « fresco » della piazza di Roccamonfina. Alla gara, cui hanno partecipato 48 concorrenti, provenienti da varie province della Campania e del Lazio, ha arriso un sensibile successo organizzativo e spettacolare. Cronometristi ufficiali e dirigenti del Vespa Club di Caserta — tra cui il cav. Luigi Caterino — hanno diretto le varie fasi della competizione.

La coppa, messa in palio dal Sindaco di Roccamonfina, prof. Buco, è stata vinta da Luigi Caterino di Casal di Principe; quella offerta dalla società Sangemini-Ferrarelle, dall'ing. Giuseppe D'Amore da Frignano e quella offerta dal Vespa Club da Aveta di Sessa Aurunca.

Roccamonfina con la frescura dei suoi castagneti sa offrire, come si vede, anche interessanti spettacoli sportivi: una folla entusiasta ha seguito le varie fasi del tiro al canastro, dei tiri in porta ed ha ammirato la prontezza di riflessi dei numerosi concorrenti nel coprire il non facile percorso.

vespa club roma

pierpaolo pesce

campione laziale di regolarità

Anche nel 1963 il Vespa Club Roma ha tenuto alto il suo vessillo, confermando la decennale tradizione, in campo regolaristico regionale e nazionale. Un quartetto di regolaristi, composto dai Consiglieri Cappio e Pesce Pierpaolo, dal Vice Presidente Egidi e dal socio Morale Antonio si è onorevolmente classificato in tutte le manifestazioni a cui ha partecipato.

Nel Campionato laziale della regolarità invece il trio Pesce, Egidi, Morale ha registrato un vero successo: in 4 delle 6 prove in cui era articolato ed organizzato (a cura del Gentlemen's M.C.) e cioè Coppa Liberati del 25-4; Coppa Meattini del 27-10, Trofeo Fontana del 17-11 e Coppa Giudice del 22-12 la classe Scooters li ha visti sempre ai primi posti e Pierpaolo Pesce si è addirittura aggiudicato il titolo di Campione assoluto laziale. Il giovane pilota ha visto così premiati i suoi ragguardevoli meriti di pilota serio, coscienzioso che sa sfruttare con indubbia perizia oltre alle sue personali, le doti della sua Vespa G.S. Risultato tanto più onorevole quando si pensi che è stato conseguito dopo una strenua lotta, avendo come avversari sportivissimi ed agguerriti i componenti le squadre delle Fiamme Gialle e dei tenaci Carabinieri i quali oltre tutto fruiscono di una organizzazione logistica non indifferente. I valorosi..... avversari sono stati i primi a congratularsi con il giovane antagonista, che nell'ultima prova ha strabiliato tutti facendo « 0 » in ben cinque controlli orari al decimo di secondo!!!

Nel Campionato laziale Audax, organizzato dal Moto Club Roma ed articolato in quattro prove, X Coppa Carnevale di Frascati del 24-2, del 2° Gran Premio San Michele del 29-9, della Coppa Total del 10-11 e della Coppa AGIP dell'8-12 il trio Pesce, Egidi, Morale ha conquistato i primi tre posti della classe Scooters, mentre l'anziano, ma sempre valido Cappio che ha svolto una attività prevalentemente in campo nazionale, partecipando tra l'altro alle gare di regolarità svoltesi a Parma, Livorno, Mantova, Ancona, Rimini, Como e Ferrara si è sempre classificato onorevolmente di fronte ai giovani rappresentanti del Regolarismo Vespistico Nazionale. Risultati questi che riempiono di legittimo orgoglio l'animo del Presidente del Vespa Club Roma, Angelo Pesce che con tanta passione guida e segue amorevolmente le forze del Sodalizio Capitolino fiero delle sue luminose tradizioni.

l'attività turistica

Anche nel 1963 il Vespa Club Roma ha tenuto alto il suo nome in campo turistico.

Molte sono state le manifestazioni a cui ha preso parte e numerosi i soci che hanno aderito, tanto è vero che in alcuni periodi i nostri soci e il nostro Club erano presenti in varie città, italiane nello stesso giorno.

L'anno sociale ha avuto inizio ufficialmente con la prima gita effettuata ai primi di Aprile in località Tuscolo con 48 partecipanti. Verso la fine dello stesso mese il Vespa Club Roma ha partecipato con 15 soci alla commemorazione del campione Libero Liberati svoltasi a Terni. Inoltre siamo stati presenti nelle località di Latina, Formia, Todi, Palombara Sabina e nelle altre città ove i Vespa Clubs locali effettuavano manifestazioni.

Occorre mettere in risalto che il nostro sodalizio oltre ad effettuare una gita sociale all'Aeroporto di Fiumicino con 52 partecipanti ha preso parte con alcuni dei soci al Raduno Motociclistico Internazionale di Rimini-San Marino ove ormai siamo presenti da molti anni. Presenti anche al Raduno Vespistico Nazionale organizzato dal Vespa Club di Foligno con 20 soci, e all'Eurovespa svoltasi a Cortina d'Ampezzo nel quale il Vespa Club Roma rappresentato dal Presidente e Consigliere Nazionale Angelo Pesce e dai Consiglieri Egidi e Cardinaletti ha avuto l'incarico di scortare da Torino a Cortina e ritorno ben 130 vespisti tra Inglesi e Francesi. Subito dopo la partecipazione al Raduno Nazionale di Trieste, e in Agosto 6 soci hanno preso parte al Raduno Motociclistico Internazionale al Pasubio.

Vanno messi in risalto in modo particolare i soci coniugi Vinciguerra che sono stati sempre presenti nelle manifestazioni turistiche ed un elogio per il loro Raid Turistico attraverso la Jugoslavia fino in Grecia.

Molti sono i chilometri che il Vespa Club ha percorso, totalizzando ben 213.424 Km. - Vespa usando sempre miscela Esso-Mix.

l'asso nella manica

risponde la vespa teresa

A TUTTI - Avete letto la bella, autentica, impagabile letterina infantile della scorsa puntata? Era vera, verissima; e sembrava finta. Come sempre accade, quando s'ha da fare con i bambini. I quali sono tanto più imprevedibili e magici, quanto più si accanisce contro di loro la retorica della letteratura e della agiografia infantili. I « perchè » dei bambini piccoli sono quasi sempre motivati e molto spesso intelligenti, purchè non ci mettano le mani gli adulti. Un fanciullo di sei anni che, di fronte al mistero terribile di un temporale, vi domanda la origine del lampo e del tuono, riepiloga inconsapevolmente cinquantamila anni di curiosità umana di fronte all'incognita dell'Universo ed è degno di altrettanto rispetto di quanto ne meritano Isacco Newton e Marconi. Lo stesso bambino, esortato sornionamente dalla nonna a ripetere la sua domanda di fronte al Commendatore invitato a pranzo (sì, proprio come in una tavola di Novello) diventa insopportabile e incredibile, giustificando i peggiori eccessi di un ospite dotato di buon gusto.

Avete mai osservato i bambini del pubblico, sorpresi dalle « Telecamere » durante le trasmissioni televisive dedicate appunto ai bambini? Finchè si tratta di ascoltare il loro prediletto disegno animato o animaletto disegnato, secondo i costumi e le usanze, nessuno li batte, diciamo così, nell'essere infantili. Stanno al gioco, sono e fanno i bambini, senza riserve e senza controllo. Ma lasciate solo che entri in scena un presentatore adulto e non mascherato, un uomo fatto insomma, il quale, proprio perchè si trova dinnanzi ad una platea infantile, incomincia a bamboleggiare ed a tingere di ostentata fanciullaggine il suo linguaggio e le sue mosse (diciamo meglio: ad accrescere l'infantilismo proprio degli atti e delle mosse e dei discorsi e degli accenti e del vocabolario della maggior parte dei presentatori televisivi). Vedrete i bambini diventare palesemente imbarazzati e diffidenti, sul volto dei più grandicelli dipingersi palesemente la riprovazione, su quello dei più piccoli un disagio che per essere inconscio è ancor più probante. E tutti reagiranno con freddezza e con educato disdegno, applaudendo con ritegno evidente, per educazione, e guardandosi l'un l'altro con partecipe sopportazione, come buone signore inglesi dell'epoca vittoriana costrette ad ascoltare un falegname che stia loro parlando delle gambe dei mobili (termine, si sa, che nell'Inghilterra vittoriana neppure per i mobili poteva essere usato senza disdoro).

In sostanza, nulla è più straordinario dei bambini, quando siano autentici e non adulterati; dateci, diciamo noi, autentiche, non zigrinate, non interlineari domande di bambini, e vi solleveremo il mondo. Con quelle degli adulti, invece, è più difficile. La più interessante capitataci in questo mese è questa che qui trascriviamo, giudicatene voi stessi. L'ha formulata un giovane meccanico ventiduenne di Cusano Milanino, che ci prega di mantenere l'incognito (il suo, beninteso). Manteniamolo. Esso la domanda:

La mia fidanzata ha un po' di riluttanza ad uscire con me alla domenica in « Vespa » perchè dice che ha paura che il vento le screpoli il viso, quando facciamo delle passeggiate un po' lunghe o delle gite fuori città. Io le ho detto già diverse volte che non è possibile e che non siamo mica in Alasca ma lei insiste; abbiamo già litigato due volte. Cosa debbo fare?

Ci sono due tipi di risposte. Noi, per mille motivi, le forniremo soltanto quella del secondo tipo.

Diciamo innanzitutto che, in linea di massima, le preoccupazioni della sua fidanzata sono, se non giustificate, comprensibili. Ogni donna teme le cose più strane, i pericoli più remoti, le insidie più segrete e misteriose per la sua bellezza. Ma, nella fattispecie, la preoccupazione è discretamente inutile. Dica alla fidanzata che si compri del « latte nutriente » o della « crema nutriente » (nè troverà a josa, secondo le sue esigenze, nei negozi o nelle farmacie) e che non tema per la sua pelle. Almeno per quella del viso, chè la « Vespa » non ha mai rovinato la bellezza di nessuna donna. Coraggio, e buone passeggiate.

La Vespa Teresa

P.S. - A ripensarci bene, forse il nostro meccanico di Cusano Milanino avrebbe diritto anche a conoscere la risposta del primo tipo. E' di attuazione più complessa, anche se più radicale nella struttura. Eccola qui: cambi fidanzata.

assicurazioni

La Direzione della « Compagnia Tirrena » ci comunica che il premio per il rilascio delle carte verdi ai soci del Vespa Club d'Italia in regola con l'affiliazione 1964, fissato precedentemente in L. 3.000 (tremila) uguale per tutte le Nazioni, per disposizioni dell'Ufficio Centrale Italiano, ha dovuto fissare, con applicazione immediata, i premi così distinti per durata e per nazione:

Carte verdi rilasciate per la durata di un mese o frazione:

L. 500 per Austria e Jugoslavia.
» 1.000 per Austria, Jugoslavia, Germania, Olanda, Portogallo, Spagna e Grecia.
» 2.200 per Svizzera e Francia.
» 3.000 per Belgio, Danimarca, Irlanda, Inghilterra, Lussemburgo, Norvegia, Svezia, Finlandia, Ungheria e Cecoslovacchia.

Carte verdi rilasciate per la durata superiore ad un mese e fino ad un anno:

L. 500 per Austria e Jugoslavia.
» 2.000 per Germania, Olanda, Portogallo, Spagna e Grecia
» 5.000 per Svizzera e Francia.
» 6.000 per Belgio, Danimarca, Irlanda, Inghilterra, Lussemburgo, Norvegia, Svezia, Finlandia, Ungheria e Cecoslovacchia.

Naturalmente i massimali base di polizza dovranno essere di: 25.000.000 - 15.000.000 - 5.000.000.

dalla prima pagina

assegnato all'italia il grand prix d'eccellence

determinato dalla presentazione dei modelli dello scooter Vespa di piccola cilindrata, in particolare della Vespa 50 cc. che hanno ottenuto su tutti i mercati un grande successo, come è avvenuto anche in Italia.

I giovani e giovanissimi che hanno potuto accedere alla motorizzazione grazie al piccolo meraviglioso nuovo mezzo, sono gli entusiasti, potenziali, nuovi membri della grande famiglia del vespismo internazionale e già numerosi sono venuti ad accrescere le file del Vespa Club d'Europa, che perciò continua (adesso con un ritmo particolarmente imponente) nella sua ascesa che negli undici anni di sua esistenza è sempre stata costante.

La relazione del Presidente è stata conclusa con un ringraziamento ai Presidenti dei Vespa Clubs nazionali per il lavoro appassionato finora svolto, per l'entusiasmo che li anima e che essi trasfondono ai loro soci, con un incitamento a perseverare nella azione comune di affratellamento che è la base del vespismo internazionale.

Il Congresso ha rivolto un elogio vivissimo al Vespa Club d'Italia, che nel 1963 si è posto in posizione di primo piano sia per la somma di organizzazioni internazionali tradizionali (con particolare riferimento al classico Giro dei Tre Mari, prova principe tra le manifestazioni sportive del vespismo) cui si è aggiunta nel 1963 l'organizzazione dell'Eurovespa, che è stata veramente trionfale e che rimarrà negli annuali del vespismo come la manifestazione più suggestiva e significativa finora realizzata da questo movimento che continua a stupire, perchè riesca sempre a far meglio nonostante ogni volta si sia indotti a pensare e scrivere che ha raggiunto la perfezione.

I lavori del Congresso del Vespa Club d'Europa hanno toccato tutti gli aspetti delle multiformi espressioni di attività e di vitalità che caratterizzano questo organismo. Sono stati, ad esempio, esaminati i rapporti tra i singoli Vespa Clubs nazionali e le Autorità civili e sportive dei rispettivi Paesi, e si è potuto constatare come dappertutto il vespismo goda della massima considerazione e della collaborazione di tutti.

Un aspetto importante del Congresso è stato quello della coordinazione e programmazione della attività per il 1964, che in ogni Paese sarà molto intensa in ogni settore.

Come era previsto è stato confermato che in maggio avrà luogo a Reims il Campionato Vespistico d'Europa della regolarità, massima manifestazione sportiva internazionale, che avrà a protagonisti i migliori vespisti delle singole nazioni.

Per poter effettuare con accuratezza le selezioni nazionali, e poter dare maggiore solennità e valore alle due manifestazioni, il Congresso ha poi deciso di far divenire biennali le organizzazioni del Campionato d'Europa e dell'Eurovespa, intercalandole tra loro.

Nel 1964 vi sarà dunque il Campionato d'Europa (per il quale il Vespa Club Francia sta mettendo a punto una organizzazione che farà storia) e nel 1965 si avrà l'Eurovespa, la cui sede sarà scelta dal prossimo Congresso.

La tradizionale attribuzione del Gran Premio di Eccellenza, che premia il Vespa Club nazionale che si è maggiormente distinto, ha trovato tutti unanimi sulla assegnazione al Vespa Club d'Italia, che tra organizzazioni e partecipazioni è stato il più attivo, con espressioni — soprattutto — di alta qualità.

L'attribuzione è stata accolta con molto compiacimento anche dagli invitati d'onore che il Vespa Club d'Europa aveva accolto come osservatori ai suoi lavori, cioè dal conte Giovanni Lurani Cernuschi, Presidente della Commissione Sportiva della Federazione Internazionale Motociclistica, e dal rag. Paolo Colombo, tesoriere della Federazione Internazionale Motociclistica, che rappresentavano l'organismo internazionale e che avevano aderito con entusiasmo all'invito a presenziare i lavori.

Il conte Lurani ha voluto, alla fine dei lavori, rivolgere ai Presidenti Europei il suo saluto caloroso, ricordando come 11 anni or sono, a Milano, egli fosse presente alla costituzione del Vespa Club d'Europa, che da allora ha compiuto un cammino favoloso, costellato di realizzazioni esemplari che lo pongono in posizione predominante tra gli organismi sportivi del mondo intero.

la relazione del presidente al congresso

avvenimenti e quelle manifestazioni che hanno caratterizzato la vitalità inesauribile del suo Vespa Club.

Ma quel che più conta è che il comune denominatore di tutta l'attività associativa converga in un solo vertice d'intenti ideali tesi ad una concordia europea e si consolidi nella fraternità di tutti i Vespisti legati fra loro da una corrente unificatrice di solidarietà e di amicizia.

Tutti sappiamo, che è generale e anche giustificata ambizione da parte dei Vespa Clubs di farsi organizzatori, dimostrare la loro efficienza e imporsi con avvenimenti di primo piano, sia in campo sportivo che in campo turistico.

Ma tenere in vita e sviluppare un Vespa Club non implica sempre l'obbligo di organizzare manifestazioni, e noi siamo persuasi che una buona idea come quella del Vespa Club basta per richiamare, raccogliere e tenere uniti i vespisti animandoli di uno spirito associativo.

La stagione trascorsa nell'undicesimo anno del Vespa Club di Europa è stata più che soddisfacente per succedersi di avvenimenti e per vitalità espressa.

Potrò ascoltare dalla viva voce di ciascun Presidente le relazioni dettagliate delle singole attività che si sono avute nel 1963.

Ritengo tuttavia doveroso tracciare a grandi linee quelle risultanze che hanno riaffermato, anche lo scorso anno, l'efficienza organizzativa e la spinta agonistica del Vespa Club d'Europa nelle sue più varie e multiformi espressioni.

Possiamo affermare che la buona tradizione è stata consolidata e che il patrimonio dei successi si è vieppiù arricchito.

Ricorderemo il Giro delle « XX Province » del Vespa Club di Spagna, il Giro dei Tre Mari del Vespa Club d'Italia, il Trial di Zurigo del Vespa Club di Svizzera, le prove di regolarità e le gincane del Vespa Club di Francia ed i raduni internazionali del Vespa Club di Svizzera a Lucerna, del Vespa Club di Germania a Wiesbaden, del Vespa Club del Belgio sia al Nord che al Sud, il raduno di Pentecoste a Grunwiden dove il Vespa Club d'Olanda ha degnamente e brillantemente celebrato il suo decennale, e va anche ricordata la diffusa attività radunistica inglese che ha raccolto in numerosi centri di Gran Bretagna appassionati gruppi di vespisti bene inquadrati.

E' vitale per noi svolgere una sempre più intensa propaganda anche verso l'esterno in favore del Vespa Club d'Europa e illustrare il suo passato, la sua tradizione, il suo patrimonio di successi, i suoi fini ed i suoi scopi; farsi buona alleata la stampa politica e sportiva che ci ha sempre seguito con sincera simpatia, affinchè il Vespa Club d'Europa, in tutta la sua struttura organizzativa, e in tutta la sua multiforme attività, venga conosciuto e seguito per quel che effettivamente ha saputo fare e concludere sul piano di una imponente realtà organizzativa.

Si presenta oggi una circostanza che dovrebbe essere particolarmente favorevole per ravvivare ed accrescere il numero dei soci e potenziare così i Vespa Clubs, ed è questa l'entrata sul mercato delle Vespa di minor cilindrata le cinquanta e le novanta che già incontrano in Italia la più lusinghiera accoglienza, specie fra i giovani ed i giovanissimi.

Raccomando vivamente ai miei amici Presidenti di tener conto di questa favorevole circostanza e di orientare, ed organizzare le ricerche dei nuovi soci fra gli acquirenti e non saranno pochi delle Vespa di minor cilindrata che in più di una Nazione possono circolare senza targa e senza patente.

Torneremo a ripetere che il Vespa Club d'Europa rappresenta oggi nel quadro della motorizzazione minore una forza viva, una forza che nelle rispettive Nazioni è nelle vostre mani ed è una forza che potrete intelligentemente usare ai fini di una persuasiva propaganda per il motore, in una pratica sempre più attraente del turismo, e infine per alimentare ed incrementare una concordia spirituale fra i giovani di tutta Europa.

Questa forza può essere moltiplicata se v'impegnerete con tutto il vostro già provato entusiasmo, non soltanto aumentando il numero degli aderenti ma anche mantenendoli uniti con una attrazione idealistica, con un sempre più vivo e acceso spirito di solidarietà e di amicizia che rifletta infine la ragione d'essere del Vespa Club d'Europa.

IL CAMPIONATO DI REGOLARITÀ 1964

nesimo 5; al ventiduesimo 4; al ventitreesimo 3; al ventiquattresimo 2; al venticinquesimo 1.

Art. 4° - Per ogni conduttore verranno calcolati i suoi migliori piazzamenti in sei delle dieci prove ed aver portato a compimento almeno tre pove.

Art. 5° - Sarà dichiarato Campione il vespista che avrà totalizzato il maggior numero di punti — uguale sistema di classifica vale per i piazzamenti fino al venticinquesimo posto.

Art. 6° - Se diversi conduttori totalizzeranno uguale numero di punti, verrà tenuto conto per lo spareggio del maggior numero di prove portate a compimento.

Art. 7° - Se, malgrado i metodi indicati, la classifica fosse ancora inoperante, il Consiglio del Vespa Club d'Italia a suo insindacabile giudizio, designerà il Campione su altre considerazioni che riterrà opportune.

Art. 8° - I primi dieci classificati avranno diritto di partecipare al Campionato Vespistico Europeo.

ambito riconoscimento al vespa club di rhein-lahn

modello della gioventù, sia stato eletto all'unanimità presidente del VCVD per altri due anni dai delegati dei 225 Vespa Clubs esistenti. Non minore riconoscimento è stato tributato al popolare ed attivo vicepresidente Bernhard Wesche di Giessen. Egli, che teneva in mano i fili di tutte le manifestazioni dei Clubs, agirà anche in futuro nell'interesse e per il successo dei Clubs.

A questo congresso di delegati, riunione amichevole con un programma assai vario, ha dato particolare rilievo la presenza di eminenti ospiti d'onore, tra i quali il podestà della città di Giessen ed un rappresentante del capo della polizia.

In occasione del congresso ha avuto luogo la premiazione di soci e Clubs meritevoli. Tra applausi scroscianti, il presidente del Vespa Club di Rhein-Lahn, Alfons Schleimer di Singhofen, ha ricevuto dalle mani del presidente Hans Stuck il distintivo d'oro del VCVD. Oltre a Schleimer, solo altri tre vespisti hanno ricevuto questo segno di riconoscimento raramente attribuito.

Schleimer fondò il Vespa Club di Rhein-Lahn tredici anni fa e per tredici anni egli ha diretto le sorti del Club come primo Presidente, instancabile e pronto al sacrificio. Inoltre, egli si è affermato per molti anni come attivo concorrente, ottenendo il maggior successo nel 1954 quando, con l'eccezionale performance di 1.180 chilometri in 24 ore, vinse il rally di Wiesbaden e divenne il miglior vespista tedesco. Il suo eccezionale talento di organizzatore di manifestazioni sportive e raduni internazionali ha valso a Schleimer ripetuti riconoscimenti e molti amici in patria e all'estero.

Anche il secondo presidente del Vespa Club di Rhein-Lahn, il generoso Rudi Kröll di Oberlahnstein, è stato insignito del distintivo di bronzo per la sua attiva collaborazione alla vita del Club. Al Vespa Club di Rhein-Lahn, da tredici anni sempre unito anche nei momenti più difficili, è stata consegnata in segno di riconoscimento una bella coppa d'argento.

VESPA CLUB d'ITALIA

PUBBLICITA'

Concessionaria esclusiva A. Manzoni & C. S. p. A. - Genova - Piazza della Vittoria, 14-1 - Tel. 55.425 - Sede di Milano, Via Agnello, 12 e sue Filiali.

Prezzo per m/m d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 300 al m/m - Cronaca L. 450 al m/m - Imposta Pubb. e I.G.E. 7,30% in più.

direttore: renato tassinari
direttore responsabile: ettore zancani
autorizzazione del tribunale di genova n. 210
edito dalla piaggio & c. s.p.a.
stampato dalla ditta giuseppe lang s.p.a. genova